

CALABRIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CATANZARO

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CATANZARO**COMUNE DI GUARDAVALLE**

(popolazione 5.315)

Il consiglio comunale di Guardavalle è stato sciolto con D.P.R. del 21 novembre 2003, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La gestione commissariale svolta nell'anno 2006, dalla data di insediamento ha raggiunto importanti risultati nei vari settori di attività dell'Ente con particolare riferimento agli obiettivi strategici fissati della corretta gestione amministrativo-contabile con positivi riflessi sugli standards dei servizi essenziali e sociali garantiti alla comunità di riferimento.

Considerato il livello di deficit strutturale e gestionale dei servizi sotto il profilo economico ereditato dalla gestione elettiva (disavanzo del Bilancio comunale, attività amministrativa disordinata e non conforme alle norme che regolano la buona amministrazione di un ente pubblico), va rilevata la concreta azione svolta per attuare in termini operativi, i principi di ripristino della legalità, efficienza, economicità, trasparenza e funzionalità dell'azione amministrativa.

L'attività della Commissione è stata finalizzata a garantire, dopo un'attenta attività di ricognizione, precedentemente svolta, l'efficienza organizzativa e funzionale degli uffici, la corretta predisposizione dei bilanci di previsione e del conto consuntivo, l'individuazione delle priorità da realizzare per uno sviluppo equilibrato e rispettoso dei principi di legalità del territorio comunale. Inoltre la stessa commissione ha mirato all'adozione di ogni utile atto amministrativo necessario a tracciare un concreto percorso di legalità ed efficienza nello svolgimento dell'attività amministrativa attraverso l'adozione di direttive, l'approvazione di regolamenti comunali, la

diramazione di ordini di servizio per i responsabili di settore, l'organizzazione degli uffici, l'adesione a convenzioni intercomunali e interistituzionali.

L'attività di monitoraggio sugli uffici e sui servizi ha portato alla conferma dei responsabili degli stessi, al fine di garantire la continuità del lavoro all'interno dell'Ente, ed all'adozione del Regolamento per la disciplina dei controlli interni e la valutazione dei dirigenti e/o responsabili, ai sensi dell'art. 147 del Testo Unico Enti Locali n. 267/2000, nonché alla nomina del nucleo di valutazione.

I predetti provvedimenti, mai adottati dalle amministrazioni precedenti, rispondevano alla finalità di una migliore organizzazione del lavoro e di un più efficiente utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie per il raggiungimento di elevati standards di efficienza ed efficacia.

La strutturale carenza di personale di concetto e la mancanza di adeguate qualifiche in grado di esercitare le funzioni dirigenziali, unitamente ad un'insufficiente formazione professionale, hanno determinato gravi e croniche disfunzioni in alcuni strategici servizi, mitigate in parte dalla presenza di personale specializzato, chiamato ai sensi dell'art. 145 del d.lgs. n. 267/2000.

A seguito del miglioramento dell'organizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, dove sono state riscontrate le maggiori carenze e disfunzioni gestionali, è stato affidato l'incarico di coordinatore dell'Ufficio ad un architetto; mentre, per dare attuazione al modello organizzativo previsto dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi, sono state separate le competenze tra il Settore Urbanistica ed il Settore Lavori Pubblici.

Nell'ambito del Settore Urbanistica è stata abolita la commissione edilizia, allo scopo di eliminare, anche per il futuro, qualsiasi forma di discrezionalità in ordine al rilascio dei permessi a costruire, affidandone la competenza al responsabile del settore competente.

L'Ufficio Affari Sociali completamente riorganizzato ed affidato alla responsabilità di un dirigente in posizione di comando, ai sensi e per gli

effetti dell'art. 145 del d.lgs. n. 267/2000, ha cercato di soddisfare le numerose istanze, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie disponibili, dei cittadini appartenenti alle fasce deboli e nel contempo di coordinare, insieme alle poche organizzazioni di volontariato laiche e religiose, l'attività di recupero di situazioni di disagio minorile e di promozione di iniziative socio-ricreative, anche attraverso la costituzione di progetti di inserimento lavorativo per i giovani non occupati.

L'attività di organizzazione, eseguita dalla Commissione nel settore dei Lavori Pubblici, ha consentito di dare un forte impulso alla realizzazione di opere ed infrastrutture pubbliche, sia in corso di esecuzione sia di nuova progettazione, nello scrupoloso rispetto delle norme vigenti in materia di appalti e di subappalti, in linea con le direttive emanate dall'Autorità Nazionale di Vigilanza sui LL.PP..

Allo scopo di ridurre il ricorso alle procedure di somma urgenza (assunte solo nelle ipotesi eccezionali previste dalla normativa vigente) sono state attivate diverse procedure di evidenza pubblica, per l'affidamento di servizi di manutenzione e di importanti servizi essenziali (quali autospurgo, pubblica illuminazione, ecc.). Ciò anche al fine di ridurre al minimo la discrezionalità e garantire la trasparenza, l'economicità e la libera concorrenza economica del mercato ed al contempo salvaguardare il bilancio comunale determinando l'ammontare delle spese da sostenere in sede di previsione.

Hanno avuto ultimazione nel periodo in esame le seguenti opere che, all'atto di insediamento della Commissione, erano ancora in fase di esecuzione:

- scuola dell'obbligo in località Marina, opera ritenuta strategica dalla Commissione per la definitiva, ottimale ed organica sistemazione dell'utenza scolastica, con il conseguenziale risparmio sui canoni dei fitti immobiliari. E' stata svolta una costante attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione dei lavori e sul relativo stato di avanzamento, richiedendo periodicamente alla

Direzione lavori, aggiornate relazioni per verificare la puntuale e corretta esecuzione dell'opera. E' stato possibile, quindi, rendere l'opera funzionale alle diverse esigenze della popolazione scolastica, realizzando una variante per consentire la fruibilità anche agli alunni della scuola materna;

- nuovo edificio comunale, la cui disposizione logistica (centro storico del paese) e funzionalità consentirà di rendere un più decoroso ed efficiente servizio ai cittadini. Considerato che l'appalto non prevedeva la sistemazione dell'area comunale di pertinenza per mancanza di fondi né l'abbattimento delle esistenti barriere architettoniche, la Commissione ha incaricato l'ufficio tecnico comunale per la redazione di un progetto esecutivo per il completamento di tale opera ed avviato le procedure per il ricorso all'istituto della devoluzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti;

- sistemazione della rete fognaria realizzata con il finanziamento di euro 43.000,00 concesso con il Fondo Speciale per gli Investimenti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 244/1997 - art. 7 - anno finanziario 2004.

E' stato pubblicato il bando di gara per la scelta della ditta alla quale affidare l'esecuzione dei lavori del primo lotto di costruzione dell'arteria denominata circonvallazione sud.

Sono, inoltre, state completate le procedure per l'appalto dei seguenti lavori:

- 1) rimozione amianto scuola materna in località marina;
- 2) lavori di costruzione impianto fotovoltaico scuola materna;
- 3) lavori di costruzione di n. 36 loculi cimiteriali.

Sono state ultimate le progettazioni esecutive per la realizzazione di nuove opere approvate dalla Commissione nell'anno 2005:

- 1) lavori di realizzazione del lungomare mediante finanziamento P.I.T.;
- 2) lavori di sistemazione arteria denominata circonvallazione a Sud II Lotto;
- 3) lavori di realizzazione di ulteriori 45 loculi cimiteriali.

L'attento monitoraggio effettuato sul territorio aveva fatto emergere la vetustà e fatiscenza delle reti idriche, fognarie e di raccolta delle acque bianche, pertanto, sono state attivate tutte le fonti di finanziamento finalizzate al completo ripristino delle predetti reti, nonché alla realizzazione delle stesse in alcune località, di recente urbanizzazione, che ne sono sprovviste.

Nell'ambito delle priorità sono stati approvati progetti per i seguenti interventi:

- a) sistemazione geotecnica e idrogeologica di Guardavalle centro;
- b) realizzazione di drenaggio urbano per l'ottimizzazione della restituzione delle acque meteoriche alla rete idrografica naturale nella Frazione Marina;
- c) ripristino, realizzazione della rete fognaria e raccolta acque bianche;
- d) realizzazione impianto pubblica illuminazione;
- e) riqualificazione parco costiero;
- f) l'assegnazione di un edificio comunale a Caserma dei Carabinieri;
- g) sistemazione area cimiteriale e costruzione loculi;
- h) recupero della viabilità rurale;
- i) viabilità interna Frazione Marina.

Sono state, inoltre, attivate procedure per ottenere contributi a "fondo perduto" ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 13/2004, finalizzati all'esecuzione di interventi sulle reti idriche e fognarie.

Inoltre, la Commissione, supportata dai tecnici dei lavori pubblici, ha contabilizzato le somme residue, risultanti dagli interventi finanziati dall'O.M. 3081/2000, allo scopo di ottenere l'autorizzazione per il reimpiego delle relative somme in ulteriori interventi sul territorio.

La Giunta Regionale ha già autorizzato l'utilizzazione dei residui per un importo pari a Euro 154.000,00.

L'ufficio urbanistico ha provveduto alla pubblicazione del bando di concorso finalizzato all'assegnazione degli alloggi popolari ai sensi e per gli effetti della legge regionale 25.11.1996, n. 32.

La procedura è stata regolarmente ultimata con l'approvazione della graduatoria definitiva da parte della Commissione Provinciale per l'Assegnazione di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica nel Circondario di Catanzaro.

E' stato indetto con determinazione dirigenziale il secondo esperimento per la dismissione dei fondi rustici di proprietà comunale siti in agro del comune di Santa Caterina dello Ionio al fine di appianare il debito con il Commissario di Governo per l'Emergenza in Calabria.

Sono state incassate ulteriori somme che, secondo le direttive impartite con atti commissariali, sono state liquidate a favore del predetto Commissario di Governo.

Sono state evase tutte le richieste inerenti il rilascio di permessi di costruire. E' stata sistemata la strada di accesso ai fondi rustici di proprietà comunale siti in località Vescovado fortemente richiesta nel corso degli anni dai vari affittuari.

Si è provveduto al recupero delle somme dovute dai vari affittuari di fondi rustici, provvedendo al contempo all'aggiornamento del canone di fitto secondo gli indici ISTAT.

Nell'anno in esame è stata elaborata l'individuazione degli edifici scolastici, in precarie condizioni strutturali e sismiche, allo scopo di aderire al Piano Nazionale per la messa in sicurezza delle strutture ed ottenere i relativi finanziamenti.

Si è proseguito nell'attività di monitoraggio e prevenzione delle emergenze estive e precisamente alle situazioni di inquinamento ambientale e marino, procedendo in sinergia con l'ASL, alla verifica immediata di possibili sversamenti in mare di acque reflue non depurate o di liquidi inquinanti provenienti da attività imprenditoriali insistenti sul territorio comunale o nei

limitrofi tratti costieri, intervenendo nell'immediato, con puntuali segnalazioni alla competente Capitaneria di Porto.

La Commissione ha, inoltre, inteso potenziare notevolmente l'Ufficio Affari Sociali, anche se le scarse risorse di bilancio hanno, in parte, limitato le potenziali iniziative programmate per far fronte alla domanda proveniente da un tessuto socio-economico caratterizzato da un basso livello di sviluppo.

Degni di nota i numerosi progetti che hanno consentito di svolgere la funzione sociale della conservazione degli antichi mestieri tesa a favorire l'impegno dei giovani disoccupati per un accesso al mondo del lavoro in attività di impresa artigianale, attraverso la formazione in attività tradizionali.

Inoltre, si è inteso superare la logica dell'assistenza ad personam basata su contributi personalizzati sia a persone fisiche sia ad enti morali, attraverso l'adozione di un regolamento per la concessione di contributi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Le varie forme di contribuzione sono state improntate alla valutazione di criteri obiettivi, riscontrabili da parte di chiunque avesse interesse, nonché a regole di trasparenza e reale esigenza, attraverso un monitoraggio continuo dei bisogni legati alle fasce di popolazione, di volta in volta interessate dai benefici.

Nel concreto si segnala la prosecuzione dell'attività intrapresa con finanziamenti erogati per lo più da enti sovraordinati e/o a competenza statale, attraverso definizione ed attuazione di appositi progetti di servizi per l'aiuto e l'assistenza a gruppi o categorie di persone.

Inoltre, sono stati seguiti dall'Ufficio Affari Sociali casi particolari di persone con deficit mentale senza assistenza, con buon esito, consentendone il ricovero in centri specializzati di cura. L'ufficio ha sempre garantito uno sportello aperto alle fasce economicamente deboli od emarginate per problemi economici o di integrazione multirazziale. Allo scopo, si è intrapreso lo studio di un progetto, rientrando nei programmi del Ministero

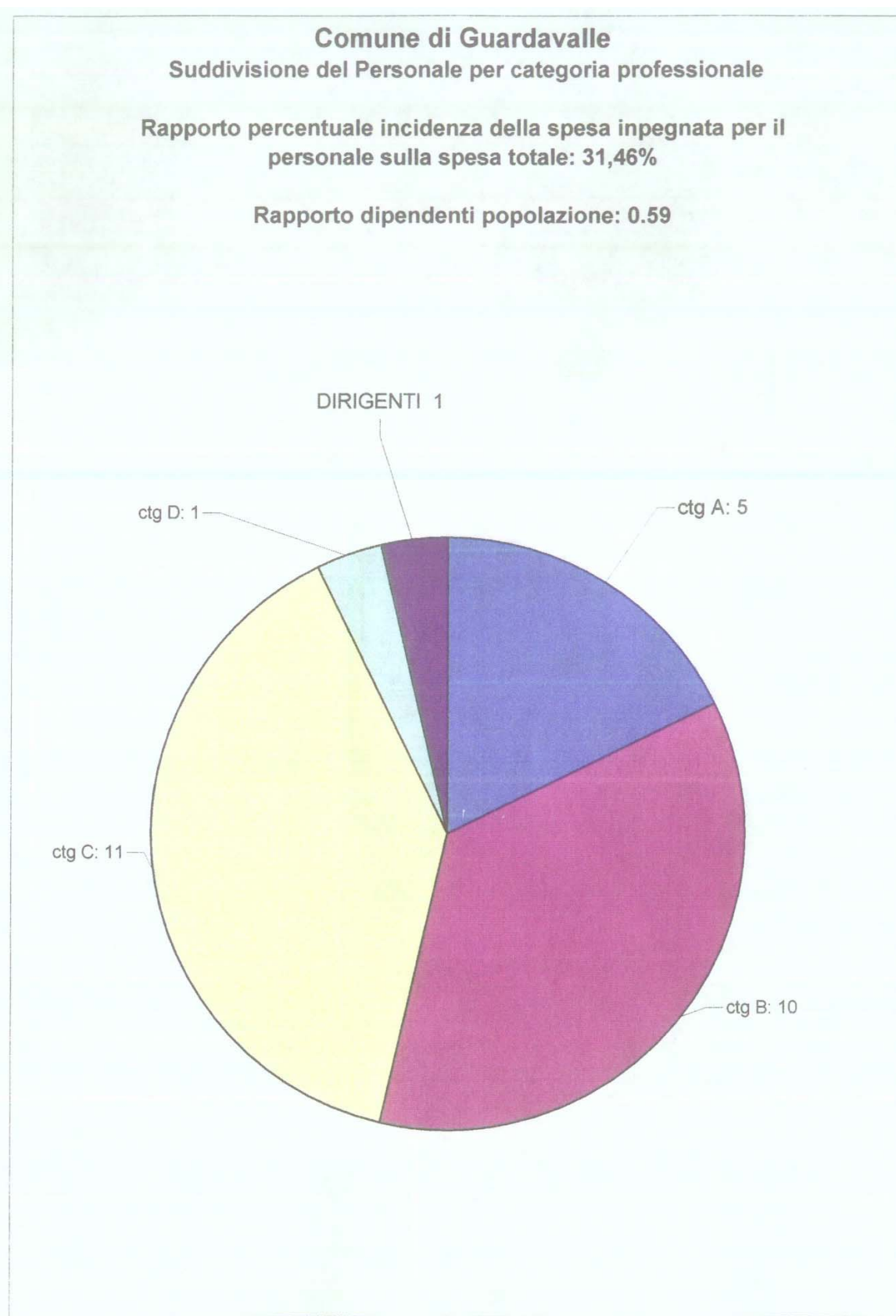
dell'Interno – Gestione fondo Lire UNRRA, per interventi e servizi post-scolastici, al fine di assicurare l'assistenza ai minori stranieri, regolarmente presenti nel territorio.

Interventi di ristrutturazione hanno anche interessato l'Ufficio Finanziario allo scopo di superare le onerose passività di bilancio, per debiti contratti e non pagati dalle precedenti amministrazioni, con particolare riguardo a prestazioni effettuate da soggetti erogatori di pubblici servizi essenziali, quali forniture idriche, energia elettrica, realizzazione di impianti di depurazione, pagamento oneri smaltimento RSU e depurazione acque reflue. La Commissione, grazie al personale assegnato ai sensi dell'art.145 del d.lgs. n. 267/2000, al quale sono state attribuite funzioni di supporto all'Ufficio Ragioneria, al di là dei correttivi apportati al bilancio, sia con riguardo alle previsioni di spesa che a quello delle entrate, ha dovuto procedere all'adozione di provvedimenti straordinari quali quello della vendita dei beni di proprietà comunale considerati non strategici per le funzioni di amministrazione attiva.

Sono state, inoltre, attivate ulteriori procedure al fine di contrastare il perdurante fenomeno dell'evasione.

Sono proseguiti i controlli ed i rilevamenti di edifici al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni ICI.

I risultati, persino superiori a quelli previsti e oggetto di apprezzamento da parte della generalità dei cittadini, costituiscono una concreta base di partenza nel difficile cammino della legalità e trasparenza dell'azione amministrativa.



PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CROTONE

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CROTONE**COMUNE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO**

Lo scioglimento del consiglio comunale di Isola di Capo Rizzuto è stato disposto ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in data 9 maggio 2003; la gestione commissariale è stata prorogata per ulteriori sei mesi con D.P.R. del 31 gennaio 2005.

Nel Comune di Isola Capo Rizzuto si sono manifestate notevoli carenze amministrative e gestionali e segnatamente: l'assenza di strumenti urbanistici, l'inefficienza dei servizi di polizia municipale, scuole fatiscenti e carenti sotto il profilo della sicurezza, strade dissestate, rete idrica inquinata, precaria raccolta dei rifiuti, inquinamento marino, abusivismo edilizio persino sul suolo demaniale, cimiteri non controllati, personale assunto in maniera clientelare e senza selezione di merito.

E' emerso anche il forte condizionamento dell'economia, attraverso gli appalti, le licenze edilizie, l'individuazione aree fabbricabili, la formazione del PRG, l'attivazione di sistemi e di reti di irrigazione, la gestione dei rifiuti nonché la "guardiania" dei villaggi turistici, che normalmente, si collega alla manutenzione ordinaria ad opere di imprese e ditte .

L'abusivismo edilizio è stato, poi, l'ambito nel quale si è palesata in maniera più evidente la coesistenza di attivismo privato e inerzia pubblica.

Secondo stime effettuate, infatti, l'80% delle costruzioni edificate a Isola negli ultimi 30 anni è abusiva, ed insistono le stesse su terreni pubblici anche demaniali, a ridosso dell'Area Marina Protetta. Tale attività edificatoria, (peraltro spesso di bassa qualità), è stata espletata anche attraverso la solidale iniziativa del circuito illegale di privati, tecnici e ditte pronte a garantire la rapida esecuzione dell'opera senza interventi significativi di contrasto.

Lo squilibrio finanziario tra entrate e uscite, che non può considerarsi temporaneo atteso il ripetersi di situazioni di dissesto dichiarato o latente e il ciclico deficit di cassa, rappresentano l'indice della situazione di dissesto riconducibile alla mancata riscossione e alla intervenuta inesigibilità dei ruoli per il verificarsi della prescrizione di documenti di bilanci pareggiati con alchimie contabili, grazie a residui attivi difficilmente riscuotibili e ad entrate virtuali (con una sorta di esenzione permanente del pagamento di qualsiasi tassa o imposta), risultando di conseguenza prive del necessario carattere di veridicità.

Il territorio di Isola Capo Rizzuto è attualmente interessato da due distinte emergenze, quella economica e quella criminale, determinate entrambe dalla costante azione di condizionamento delle organizzazioni criminali nella zona ionica del sud crotonese.

Durante il periodo della gestione commissariale si sono verificati numerosi avvenimenti di vario significato criminale, con un corollario di atti di vandalismo e di protesta volti a contrastare i tentativi di recupero del tessuto sociale, della legalità e della responsabilità (omicidi, ferimenti, atti vandalici, furti, danneggiamenti e manomissioni di impianti comunali).

Episodio particolarmente grave, per il valore simbolico di sfida allo Stato, l'intrusione notturna in un edificio confiscato ad una cosca mafiosa e destinato a diventare sede di ufficio della delegazione comunale distaccata in località Le Castella, con l'asportazione di arredi e di infissi ed il danneggiamento degli impianti.

Da ultimo, la distruzione sistematica di un intero villaggio turistico avvenuta nello scorso mese di marzo, quando è stato preso di mira da ignoti vandali che hanno letteralmente distrutto a colpi di mazza le camere di 142 bungalow mandando a pezzi impianti sanitari, specchi, letti, armadi e suppellettili varie; la stessa cucina della struttura alberghiera, grande all'incirca mille metri quadrati, è stata completamente distrutta da un incendio con tutte le attrezzature che vi erano all'interno.